



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 642 della seduta del 21 DIC. 2017.

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Prof. Francesco Rossi  
Assessorato Regionale Economico

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_ Regione Calabria

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Arch. Orsola Reillo  
Il Dirigente Generale  
Arch. Orsola Reillo

Dirigente/i Settore/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Ing. Francesco Tarsia

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

|    |                        | Presente        | Assente |
|----|------------------------|-----------------|---------|
| 1. | Gerardo Mario OLIVERIO | Presidente      | X       |
| 2. | Antonio VISCOMI        | Vice Presidente | X       |
| 3. | Roberto MUSMANNO       | Componente      | X       |
| 4. | Antonietta RIZZO       | Componente      | X       |
| 5. | Federica ROCCISANO     | Componente      | X       |
| 6. | Francesco ROSSI        | Componente      | X       |
| 7. | Francesco RUSSO        | Componente      | X       |

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

Dott. Filippo De Cello

## LA GIUNTA REGIONALE

### **PREMESSO che:**

ai sensi dell'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, come inserito dall'art.17- bis, comma 1, della legge 11 novembre 2014, n. 164, "Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno scherno di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;

in applicazione del citato articolo 4, comma 1 sexies del d.p.r. n. 380 del 2001, nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 268 del 16 novembre 2016;

ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa sono stati approvati lo Schema di Regolamento edilizio tipo (RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;

### **RILEVATO che:**

lo Schema di RET e i relativi allegati costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell' Intesa, la Regione può stabilire la normativa transitoria volta a limitare i possibili effetti dell'adeguamento comunale del RET sui procedimenti in itinere non ancora conclusi amministrativamente;

ai sensi dell'articolo 2 dell'Intesa, entro il termine di 180 giorni dall'adozione dell'Intesa le Regioni a statuto ordinario devono provvedere a:

- recepire lo Schema di RET, con la possibilità, nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema approvato, di specificare e/o semplificare l'indice;
- recepire le Definizioni uniformi, con la possibilità di individuare, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e di dettare, ove necessario e in via transitoria, indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione;
- integrare e modificare, in conformità alla normativa regionale vigente, la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia, raccolta che dovrà essere pubblicata sul sito web istituzionale e periodicamente aggiornata;
- stabilire i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere;

### **RILEVATO, altresì che:**

come specificato all'articolo 2 dell'Intesa, il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dai piani vigenti o adottati alla data di sottoscrizione dell'Intesa;

entro il termine stabilito dalla Regione, e comunque non oltre i centottanta giorni, i Comuni dovranno adeguare i propri regolamenti edilizi per conformarli allo Schema di RET e ai relativi allegati, come eventualmente specificati e Integrati a livello regionale;

In caso di mancato recepimento da parte della Regione, i Comuni devono provvedere comunque all'adozione dello Schema di RET, adeguando i propri regolamenti edilizi;

decorso inutilmente il termine per l'adeguamento comunale, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;

#### **CONSIDERATO che**

la Legge urbanistica Regionale n. 19/2002 e s.m.i stabilisce che tutti i comuni della Regione Calabria si devono dotare di Piani strutturali comunali o associati, con annesso Regolamento edilizio ed urbanistico, fatti salvi i comuni che adottano la procedura semplificata di cui all'art. 27 ter che si dotano invece del Regolamento Operativo, e che tra l'altro i Comuni sono impegnati nella redazione di detti Piani;

occorre stabilire la normativa transitoria volta a limitare i possibili effetti dell'adeguamento comunale del RET sui procedimenti in itinere non ancora conclusi amministrativamente;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno che il recepimento del Regolamento Edilizio Tipo (RET) (Allegato 1) debba essere contestuale all'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici, al fine di uniformare la procedura di approvazione degli stessi, di cui alla LR 19/02 e ss.mm.ii.;

**VISTI** l'allegato schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) (Allegato 1) e i relativi due allegati recanti le "Quadro delle definizioni uniformi" (Allegato A) e la "Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia", (Allegato B) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.268 del 16 novembre 2016 che costituisce parte integrante della deliberazione;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere al recepimento dell'Intesa da parte dell'Amministrazione regionale;

#### **PRESO ATTO**

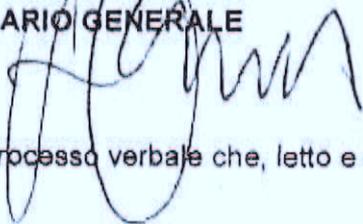
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

**SU PROPOSTA** dell'assessore alla Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, Prof. Franco Rossi a voti unanimi,

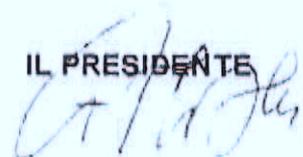
**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20 ottobre 2016 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 268 del 16 novembre allegata alla presente;
2. di disporre che i Comuni provvedano alla pubblicazione del link relativo alla suddetta Intesa ed i relativi allegati nel proprio sito web istituzionale.
3. di disporre il recepimento nel territorio della Regione dello "Schema di Regolamento Edilizio Tipo" di cui all'allegato 1 della suddetta Intesa in occasione della formazione dei Piani di cui alla LR 19/02 ess.mm.ii. e comunque non oltre centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
4. di stabilire che i Comuni che hanno già approvato il PSC/PSA adeguino i propri regolamenti edilizi entro centottanta giorni a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, con le modalità di adeguamento di cui al c. 2 dell'art. 73 della LR 19/02 ess.mm.ii;
5. di stabilire che, decorso il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione delle presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia di cui agli Allegati A e B della suddetta Intesa, prevalenti sulle disposizioni comunali con esse incompatibili, trovano immediata applicazione;
6. di stabilire che gli interventi edilizi muniti di titolo edilizio efficace ed i piani urbanistici attuativi approvati alla data di pubblicazione della presente deliberazione potranno comunque essere realizzati in conformità al titolo medesimo;
7. di stabilire altresì che all'esito dell'adeguamento del regolamento edilizio da parte dei Comuni, i procedimenti in itinere a tale data (permessi di costruire, scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati e titoli ad essi assimilati) concludono il proprio iter secondo la disciplina previgente;
8. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regcal.it](mailto:trasparenza@regcal.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verballizzante

27 DIC. 2017

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto